

Rifugiati Profughi Sfolati Breve Storia Del Diritto Dasilo In Italia

How did Italy's role of regional power develop? How did it change from national unification to the present day? This book examines the degree of influence exerted by Italy in its own geopolitical context, with special focus on Libya and the Horn of Africa. With the aid of different research methods and thanks to two exclusive interviews (H.E. Giulio Terzi di Sant'Agata and Gen. Vincenzo Ruggero Manca), this work traces the many stages that have characterized Italian foreign policy in its sphere of influence, its successes and its failures, from the country's early colonial policies to the latest events. Images, graphics, maps and archival documents further enrich the debate on one of the most ancient but controversial regional powers.

Fra dall'identità i profughi sono stati una conseguenza di guerre, mostambienti climatici o il frutto di precise scelte geopolitiche, come il popolamento e la coltivazione di territori strategici poco abitati. Nell'età moderna si sono venute ad aggiungere altre cause, come le persecuzioni di matrice religiosa, politica o sociale. L'età contemporanea si è poi caratterizzata per le espulsioni di grup- pi non rispondenti al criterio di nazionalità dello Stato di residenza. Ogni epoca ha visto progressivamente aumentare i repertori delle motivazioni all'origine del profugato. Con il Novecento l'esperienza dei profu- ghi si è legata a un fenomeno globale del nuovo: l'estendersi del controllo delle frontiere e di politiche restrittive di ingresso nei territori stranieri. In questo nuovo contesto si è imposto il credo umanitario dell'intervento internazionale in favore dei profughi. Senza politiche migratorie restrittive non ci sarebbe stato bisogno di rifugiato e chi no. Lo Stato, la sfera della cittadinanza e del welfare sono diventati elementi centrali nell'esperienza dei profughi, la cui vita è decisamente condizionata dalle pratiche di acco- glienza adottate dalle società e dalle istituzioni. I singoli e i gruppi familiari in fuga devono fare i conti in primo luogo con il complesso panorama istituzionale in cui sono ora inseriti. Un'analisi dei sistemi di accoglienza dal Novecento al tempo presente non può fare a meno di interrogare il ruolo delle istituzioni pubbliche. Riconoscere il ruolo dello Stato vuol dire innanzitutto mettere in questione la macchina amministrativa e i suoi input politici. Interrogarla per af- rare gli strumenti con cui solitamente si guarda alle istituzioni, estendere le analisi anche ai soggetti locali e a quelli sovranazionali. I saggi contenuti nella sezione monografica di questo numero di «Meridiana» rispondono a queste sollecitazioni a partire da un caso specifico: quello dell'Italia dalla fine della seconda guerra mondiale a oggi. Sono molti i temi affrontati: i campi per stranieri allestiti dopo il passaggio del fronte e spesso recuperati da strutture costruite dal fascismo, i progetti per il welfare ai profughi elaborati dalle amministrazioni antifasciste, il lascito delle memorie del profugato, le esperienze di accoglienza più recenti, come quelle legate alle guerre civili jugoslave, e in fine gli ultimi anni, con gli arrivi dalle coste africane e meridionali del Mediterraneo. Il profugo è una gura chiave del Novecento e porta con sé i segni dei tratti distintivi del secolo scorso: le migrazioni, lo Stato, il nazionalismo, l'atteggiamento delle società nei confronti dell'altro. La rilevanza che il tema ha assunto oggi rischia però di svuotare di spessore l'esperienza del profugato, per proiettare sul passato la forma delle categorie del presente. Un confronto tra storia e scienze sociali può aiutare anche la riflessione sul mondo attuale a uscire dalle secche della polemica spicciola quotidiana per utilizzare strumenti concettuali e categorie più corrette e utili al dibattito. Si tratta di questioni estremamente importanti per l'avvenire della società italiana, e non solo. Sono molte infatti le domande che investono con forza il nostro tempo presente: cosa ne sarà del futuro delle storie di chi vive oggi la sua esperienza di profugo in Europa? Quanto saranno lunghe e profonde le conseguenze degli atteggiamenti delle istituzioni europee nei confronti dei profughi?

Special Envoy Is an exceedingly French spy thriller? —New York Times Book Review
A dazzling satirical spy novel, part La Femme Nikita, part Pink Panther and part Le Carré—from one of the world's preeminent authors Jean Echenoz's sly and playful novels have won critical and popular acclaim in France, where he has been profiled by the New Yorker and called the "most distinctive voice of his generation" by the Washington Post. With his wunderfully dream and intriguing new work, Special Envoy, Echenoz turns his hand to the espionage novel. When published in France, it stonewalled the bestseller lists. Special Envoy begins with an old general in France's intelligence agency asking his trusted lieutenant Paul Ohjat for ideas about a person he wants for a particular job: someone to aid the destabilization of Kim Jong-un's regime in North Korea. Ohjat has someone in mind: Constance, an attractive, restless, bored woman in a failing marriage to a washed-up pop musician. Soon after, she is abducted by Ohjat's cronies and spirited away into the lower depths of France's intelligence bureaucracy where she is trained for her mission. What follows is a bizarre tale of kidnappings, murders and mutilations, bad pop songs and great sex, populated by a cast of oddballs and losers. Set in Paris, rural central France, and Pyongyang, Special Envoy is joyously strange and unpredictable, full of twists and ironic digressions—and, in the words of L'Express, "a pure gem, a delight."

Storia, Antropologia, Economia, Migrazioni
The EU Migration System of Governance

Rappresentanza politica e lobbying: teoria e normativa. Tipicità ed interferenza del modello statunitense

Evidence from Jordan and Lebanon

Race and Resistance

Rifugiati, profughi, sfollati. Breve storia del diritto d'asilo in Italia

Migrazioni in Italia: oltre la sfida

This interdisciplinary collection of essays focuses on the ways in which movements of people across natural, political, and cultural boundaries shape identities that are inexorably linked to the geographical space that individuals on the move cross, inhabit, and leave behind. As conflicts over identities and space continue to erupt on a regular basis, this book reads the relationship between migration, identity, and space from a fresh and innovative perspective.

This book explores the norms, practices, and main actors in the EU Migration System of Governance (EUMSG). Bringing a fresh perspective to the analysis of asylum and migration in Europe, the volume unpacks the European Union's approach to migration and points to the principles and actions of EU member states. Moreover, it explores the EUMSG's performance through the lenses of three alternative yet coexistent understandings of justice (non-domination, impartiality, and mutual recognition), thereby overcoming a unilateral ethical viewpoint and moving away from the 'open-closed borders' debate.

Per la prima volta un gruppo di autorevoli storiche e storici ricostruisce la multiforme parabola nazionale e internazionale del comunismo italiano lungo l'intero arco cronologico della sua esistenza. Il volume costituisce il tentativo più significativo sinora compiuto di fuoriuscire dal perimetro della storia del partito per ripensare momenti e problemi della vicenda del Pci in un'ottica di storia italiana, europea e mondiale.

Africa

Profil di diritto costituzionale nel labirinto europeo

Bianco e nero

International Migration Law

La Santa Sede, gli Stati Uniti e le relazioni internazionali durante il pontificato di Pio XII

Nuova storia contemporanea

Special Envoy

Il tema dell'immigrazione è entrato negli ultimi anni prepotentemente all'ordine del giorno della discussione politica nazionale e internazionale. Gli Stati nazionali, i governi, le organizzazioni umanitarie, le istituzioni internazionali, gli attori economici, la società civile si confrontano ogni giorno con il nodo della politica migratoria, declinata di volta in volta a seconda delle rispettive esigenze, dei rapporti di forza, degli equilibri, degli assetti che le classi dirigenti scelgono di privilegiare. In Italia il dibattito pubblico è dominato dalla cosiddetta «emergenza sbarchi», con tutto il corollario di provvedimenti di urgenza, di circuiti assistenziali, di rigurgiti razzisti che sono ampiamente documentabili quantomeno per il periodo che corre dalle «primavere arabe» del 2011 fino a oggi. La ricerca scientifica fatica a individuare uno spazio di riflessione e di sperimentazione capace di affinare lo sguardo e di ragionare sulla lunga durata dei fenomeni. Questo numero della rivista affronta il tema dell'immigrazione in una prospettiva di lungo periodo con una particolare attenzione alla sua dimensione politica. L'ottica adottata consente di cogliere aspetti rilevanti del rapporto tra la società italiana e le istituzioni pubbliche. Conoscere l'immigrazione aiuta infatti a dissolvere il modo con cui si intrecciano le dinamiche nazionali e quelle internazionali, partendo dal processo di integrazione europea; aiuta a comprendere le trasformazioni nel mercato del lavoro; permette di ricostruire i punti di forza e di debolezza dell'azione delle istituzioni sul territorio; fa capire meglio l'origine e lo sviluppo dei conflitti sociali; porta a riflettere sulla centralità del terzo settore e la crisi del welfare; solo per citare alcune delle questioni che emergono dalle ricerche proposte. Dal punto di vista scientifico l'immigrazione rappresenta un terreno di incontro formidabile tra gli studiosi di storia e di scienze sociali. In questo numero, si intende rafforzare e rilanciare questo incontro. Le ricerche presentate intendono soffermarsi su un periodo storico che va dagli anni sessanta a oggi. Viene ricostruito il lungo percorso di politiche che lo Stato italiano ha adottato per governare l'immigrazione straniera, dalla prima circolare del Ministero del lavoro risalente al 1963 fino ai provvedimenti emanati dal governo Gentiloni nel 2017, con un contributo dedicato interamente al passaggio al ministero dell'Interno di Marco Minniti. Vengono esaminati nel dettaglio i primi flussi migratori numericamente significativi che si collocano negli anni sessanta-settanta, quali quello delle lavoratrici impegnate nel settore domestico e quello degli operai provenienti dalla Jugoslavia e diretti in Friuli Venezia Giulia. Viene proposto un focus specifico sulla legge Turco-Napolitano del 1998 e in particolare sulla sua connessione con il processo di integrazione europea. Viene sintetizzata la storia dell'intervento sindacale verso l'immigrazione dagli anni settanta ai primi anni novanta. Viene analizzata la trasformazione di uno dei più importanti partiti politici italiani, la Lega, che si caratterizza per il passaggio da formazione di stampo antimondionale a partito ostile all'immigrazione straniera. Emerge un quadro complesso e articolato, che ci permette di conoscere più a fondo un tema troppo spesso schiacciato sulle contingenze del presente.

The book explores the reasons why the Second World War broke out in September 1939 and not sooner, and why a European war expanded into world war by 1941. The war has usually been seen simply as Hitler's war and yet the wider conflict that broke out when Germany invaded Poland was not the war that Hitler wanted. He had hoped for a short war against Poland; instead, Britain and France declared war on Germany. Richard Overy argues that any explanation of the outbreak of hostilities must therefore be multi-national and he shows how the war's origins are to be found in the basic instability of the international system that was brought about by the decline of the old empires of Britain and France and the rise of ambitious new powers, Italy, Germany and Japan, keen to build new empires of their own.

Viet Nguyen argues that Asian American intellectuals need to examine their own assumptions about race, culture and politics, and makes his case through the example of literature.

Your Dreams Can Save Your Life

The African context from national unification to the present day

presenze ebraiche nelle Valli di Lanzo tra metà Ottocento e seconda guerra mondiale

The Welfare of Syrian Refugees

Il comunismo italiano nella storia del Novecento

Un diario a due voci

Dalla villeggiatura alla clandestinità

315.2.9

The little rabbit is loved by his family, even though whenever they ask him a question, he answers very rudely. In the morning his mother would say, 'Time to get up, my little rabbit ' He'd reply: 'Poo bum '. One day the little rabbit meets a hungry wolf. Will he learn his lesson once and for all?

Migration is increasingly being acknowledged as an issue that needs a global approach and coordinated responses. States are not only discussing migration issues at the bilateral level, but also regionally and lately in global arenas. A commonly understood language is indispensable for such coordination and international cooperation to be successful. This glossary attempts to serve as a guide to the mire of terms and concepts in the migration field, in an effort to provide a useful tool to the furtherance of such international cooperation and the common understanding of migration issues.

Mapping Migration, Identity, and Space

Glossary on Migration

Le conseguenze dell'immigrazione

The International Order Since 1945

Poo Bum

Per un approccio interdisciplinare allo studio delle migrazioni

Paesaggi dell'accoglienza

L'Enciclopedia Sociologica dei Luoghi (ESL) si pone come occasione di ricerca e riflessione sul ruolo che i luoghi hanno avuto in passato e hanno tutt'ora nel dare forma alle città e a segnare i destini dei suoi abitanti e fruitori. Il volume offre chiavi di lettura e coordinate teoriche, nonch é presentazioni di casi utili a sviluppare ricerche situate, riducendo il livello di indifferenza nei confronti dei contesti spaziali che spesso caratterizza le ricerche sociologiche. Il termine enciclopedia sembra il pi ù adatto a trasmettere l'idea di un lavoro in grado di toccare tanti luoghi: da quelli riguardanti i trasporti a quelli relativi il tempo libero, da quelli relativi alla sicurezza pubblica a quelli inerenti il consumo, e via dicendo.

Although we naturally sense all the dangers of our environment through our body and subconscious, we no longer know how to use these perceptions in order to ensure our own safety. Animals are still able to do this and this enables them to be warned and to flee before the outbreak of natural disasters. However, by learning to benefit from their dreams, humans can surpass animals in this field. The fruit of more than 20 years of research, this book explains a method that is accessible to everyone, that enables the links between the body, conscious and subconscious to be re-established, in order to receive more information on the dangers of our environment. Once communication has been re-established between the body and the subconscious, it turns out that human beings are far superior to animals and to all existing technologies in sensing all kinds of dangers, whether they be natural, human or technological. By using the technique that is explained in this book, you will learn how to 'retrieve' information available to you in dreams, that is important for the safety of you and the people close to you. Through this you will also be able to, for example: - avoid accidental death by escaping before the outbreak of a natural disaster: earthquake, volcanic eruption, landslide, flood, storm, tidal wave, avalanche, tornado, etc. ; - foil the plans of attackers, terrorists, thieves, rapists or burglars; - know, before going away, for example by boat or plane, if you are going to arrive safe and sound at your destination or if it would be better to cancel this trip because of an attack, shipwreck, accident or natural disaster... ; - sense many other traps and dangers and avoid them... - the most gifted among you will also be able to develop a greater sensitivity and intuition directly in a waking state, which will enable you to react even more effectively to the dangers of your environment. - you will also learn not to become anxious for no reason when you have simple nightmares, because you will have learnt to detect what triggers them in you and you will thereby know how to distinguish them from true warning dreams of natural disasters, attacks, burglaries, accidents at nuclear power stations, etc.

The 2019 edition of the International Migration Outlook analyses recent developments in migration movements and policies in OECD countries and some non-OECD economies. It also examines the evolution of labour market outcomes of immigrants in OECD countries.

Mondo e missione

Otto giorni in Niger

Fuori di qui

The Origins of the Second World War

Ricerche per la storia religiosa di Roma

Epoca

Enciclopedia Sociologica dei Luoghi vol. 2

Crisi della bilancia delle tensioni sociali, l'immigrazione produce opportunità ma anche problemi: alimenta solidarietà e prevaricazione, economia e precarietà, amicizia e diffidenza. Questo volume svela i lati oscuri dell'immigrazione, dagli sbarchi mediatizzati alla controversa gestione del fenomeno, alle retoriche dell'integrazione. Nuove povertà e odio razziale, insicurezza, criminalità e terrorismo mettono a dura prova la convivenza, mescolando rancore e xenofobia. Il dibattito pubblico oscilla tra idealizzazione e demonizzazione del migrante, trascurando discriminazioni, fondamentalismi e la fuga dal paese di italiani e stranieri.

«Spiegami una cosa: com'è possibile che il Niger sia così accogliente, mentre certi Paesi europei fanno storie per prendersi mille rifugiati?» Nell'inverno del 2017 Edoardo Albinati e Francesca d'Aloja si uniscono a una missione dell'UNHCR in Niger, nel cuore dell'Africa. Otto giorni, poco più di una settimana - e due sguardi, due voci, per cercare di capire e raccontare cosa succede in quel crocevia dove passano profughi e armi, migranti e uranio, mentre il deserto avanza e l'acqua scarseggia sempre più. Il Niger è uno dei Paesi più poveri al mondo, ma pronto ad accogliere un numero impressionante di rifugiati dal Mali e dalla Nigeria, senza contare gli sfollati interni. Del fiume di denaro occidentale versato per combattere i nostri incubi, cioè migranti e terroristi, la gente del posto non vede che l'ombra. La miseria è onnipresente come la sabbia rossa e metafisica che copre ogni cosa. Eppure proprio qui viene offerto asilo e protezione alle donne liberate dalle carceri libiche, e ai bambini eritrei senza famiglia - «messaggi in bottiglia abbandonati alle onde». Senza lasciarsi condizionare da alcuna idea preconcetta, Albinati e d'Aloja scoprono sul campo la sorprendente serenità delle genti di fronte agli orrori, la disponibilità verso gli altri e la gioia autentica di aiutare. Negli ultimi anni, innumerevoli immagini hanno documentato i drammi del Mediterraneo. Questo diario a quattro mani si spinge più in là, verso l'origine di tutto, il luogo dove ha inizio l'avventura, e con parole semplici e impressioni immediate ci consegna il resoconto di un viaggio breve ma intenso, sconcertante e mondo.

«radici di ciò che forse stiamo perdendo, noi come esseri umani e Stati civili.

Con la trasformazione dello scenario geopolitico avvenuto all'inizio degli anni Novanta, da paese di emigranti l'Italia è diventata una nazione di immigrazione. Tuttavia non tutti gli immigrati hanno le stesse motivazioni per l'abbandono del loro paese d'origine: chi è spinto da ragioni economiche o familiari e chi invece è costretto ad andarsene a causa di persecuzioni politiche. Queste due tipologie di immigrati ricadono però sotto legislazioni diverse. Mentre il primo deve attenersi alle leggi vigenti nello Stato d'accoglienza, il secondo - dietro richiesta d'asilo - può invece appellarsi a convenzioni internazionali. Negli ultimi anni, tuttavia, con respingimenti indiscriminati alle frontiere marittime non si è fatta alcuna distinzione - nei cosiddetti "flussi misti" - fra migranti economici e migranti forzati. L'Italia è stata per questo condannata dal Consiglio d'Europa. Tenendo conto della legislazione italiana sull'immigrazione e del recente reato di clandestinità nel più ampio contesto internazionale, il libro ha l'intento di presentare in modo semplice e conciso le questioni salienti che caratterizzano oggi la condizione del richiedente asilo in Italia e più in generale lo status del rifugiato politico nell'età globale.

Breve storia del diritto d'asilo in Italia

Studi dopo l'apertura degli archivi vaticani (1939-1958)

Iniziativa (legislativa) popolare. Profili di diritto costituzionale nel labirinto europeo

La governance dei rifugiati vista da sud

A World of Nations

A Spy Novel

Literature and Politics in Asian America

907.54

The Syrian refugee crisis, which began in 2011, is one of the most pressing disasters in the world today, with its effects reverberating around the globe. By the end of 2015, more than 7.6 million of the country's people had been internally displaced and 4.2 million were registered refugees. The number of internally displaced persons and refugees amounts to about half of Syria's procrisis population. Thousands have died while trying to reach safety. Due to the large humanitarian response, there is now a wealth of available information on refugees' income and expenses, food and nutrition, health, education, employment, vulnerability, housing, and other measures of well-being. These data have been little explored, as humanitarian organizations face daily challenges that make the full use of existing data very difficult. The Welfare of Syrian Refugees: Evidence from Jordan and Lebanon aims to assess the poverty and vulnerability of these refugees and evaluate existing and alternative policies designed to help them. The authors find that current policies, including cash transfers and food vouchers, are effective in reducing poverty, but fail to lead to—nor are they designed to yield—economic inclusion and self-reliance. Those goals would require a different humanitarian and development paradigm, one that focuses on growth policies for areas affected by refugees where the target population has a mix of refugees and hosting populations. This volume is the result of the first comprehensive collaboration between the World Bank Group and the United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR) and aims to better understand and ultimately improve the well-being of Syrian refugees living in Jordan and Lebanon.

This second revised edition takes into account the decision of the International Court of Justice in the "Nottebohm Case" which was published just as the first edition was going to press and therefore received only cursory treatment. It also, of course, includes an analysis of international legislation adopted since 1955, including the 1961 UN Convention on the Reduction of Statelessness, the 1957 UN Convention on the Nationality of Married Women, and the 1966 International Covenant on Civil and Political Rights. The decisions of international tribunals and, in particular, of the Italian Conciliation Commissions are analysed. Finally, the author presents legislative, judicial and governmental practice during the twenty-two years. After beginning with a clear definition of terms, the author analyses the functions of nationality in international law, the relationship between municipal and international law and then the public international law of nationality. In this latter part, he examines international conventions, international custom and the principles of law generally recognized with regard to nationality. The book ends with a summary and conclusions dealing with the existing law and future developments.

Monografie

Italy as a Regional Power

International Migration Outlook 2019

Chiedo asilo

Labor Mobility and the World Economy

profili costituzionali, applicativi e comparati

Prefazione di Kathleen Sprows Cummings
Gli Stati Uniti e la Santa Sede sono due potenze mondiali, a vocazione planetaria. Se la storia delle loro relazioni è datata, il salto di qualità del rapporto è avvenuto con la seconda guerra mondiale e con la guerra fredda, quando non poterono più ignorarsi o guardarsi da lontano. Decisero di collaborare, e a livello planetario. È il tempo dei presidenti Roosevelt, Truman e Eisenhower e di papa Pio XII. Le loro relazioni internazionali toccano dossier che riguardano le più disparate aree, dall'Europa al Medio Oriente, dall'America Latina all'Estremo Oriente, e i più diversi ambiti, dalla politica agli affari ecclesiastici, dai rifugiati di guerra alle migrazioni. Il volume presenta la più aggiornata riflessione storiografica sulle loro relazioni e le prime considerazioni archivistiche a partire dalle carte conosciute con la recente apertura degli archivi della Santa Sede relativi al pontificato di Pio XII (1939-1958).

Rifugiati, profughi, sfollati. Breve storia del diritto d'asilo in ItaliaBreve storia del diritto d'asilo in ItaliaFrancoAngeli

'Going beyond the challenge' means 'looking at the phenomenon of migration in its complexity, through a multi and interdisciplinary analysis. The chapters that make up the first part offer an over-view of the phenomenon, with a reflection on the numbers of migrations in Italy followed by an in-depth examination of its international dimension. The second part focuses on the Italian case, and on the Italian foreign policy towards some African countries. The third part of the book adopts a sociological perspective, including the reconfiguration of the 'border' in Italian legislation and the analysis of the reception model promoted in Tuscany. The fourth part analyses public communication, from hate speech to stereotypes, up to the politicization of the migration issue in some European countries. 'Andare oltre la sfida' significa guardare al fenomeno delle migrazioni nella sua complessità con un approccio multi e interdisciplinare. I capitoli che compongono la prima parte offrono un inquadramento del fenomeno, con una riflessione sui numeri delle migrazioni in Italia, seguita da un approfondimento sulla sua portata internazionale. La seconda propone un taglio storico sul caso italiano e una riflessione sulla politica estera italiana verso il continente africano. La terza adotta una prospettiva sociologica, indagando la riconfigurazione del 'confine' nella legislazione italiana e il modello di accoglienza toscano. La quarta parte è dedicata alla comunicazione pubblica, al discorso di odio, agli stereotipi e alla politicizzazione del tema migrazioni in alcuni paesi europei.

Nationality and Statelessness in International Law

Tipicità ed interferenza del modello statunitense

Essere rifugiato in Italia

The Global Refugee Crisis

Bibliografia nazionale italiana

International Law

Diciottesimo Rapporto sulle migrazioni 2012

L' "insaprimiento delle politiche di roazione dei richiedenti asilo e rifugiati evidenzia gravi rischi per il futuro della democrazia. Emergono, tuttavia, anche pratiche innovative di accoglienza e forme sordinate di governano che si muovono al di fuori della consueta retorica umanitarista, promuovendo la partecipazione dei rifugiati alla costruzione di modelli pi ù sostenibili di economia e societ à . Il volume analizza queste esperienze alla luce delle principali teorie che indagano il tema dell ' accoglienza nel contesto europeo, per presentare poi i risultati di una ricerca empirica realizzata nelle città a di Riace e Cosenza.

L ' obiettivo, nel complesso, è mostrare come all ' "modificazione verso politiche d ' asilo sempre pi ù restrittive, oggi seguono dinamiche di rescaling dei processi decisionali che intensificano un conflitto costante intorno allo Stato, localizzando i diritti e fronteggiando dal basso i nuovi rischi sociali lasciati senza risposta dalle sovranità à . L ' Africa è il filo conduttore di questi saggi che vogliono essere anche un tributo oltre che un segnale tangibile della testimonianza degli studi di Calchi Novati, al quale il volume è dedicato. Il volume è diviso in diverse parti (che riguardano la metodologia, il colonialismo, gli aspetti storico e socio-economici e il fenomeno delle migrazioni) proprio a sottolineare la ricchezza delle prospettive che offre lo studio dell ' Africa che, se da una parte potrebbero rappresentare un puzzle di temi diversi dall ' altra offre complessi à , variet à e approfondimenti nell ' affrontarne la lettura. A questo riguardo sono stati coinvolti studiosi di diverse discipline, storici, storici-economici, antropologi, demografi i cui lavori hanno come oggetto l ' Africa italiana (Libia, Eritrea, Somalia e in parte Etiopia) ma non solo (Algeria, Tunisia, Kenya) in considerazione del fatto che l ' Africa oggi è il prodotto di come questa area del mondo è entrata nel contesto internazionale, attraverso il colonialismo e, dopo, attraverso il processo di decolonizzazione. L ' "interdisciplinariet à è probabilmente il metodo migliore per conoscere le complessità à dell ' Africa; sono diversi e complessi gli aspetti che si sono stratificati nel corso del tempo e quindi si ritiene utile affrontare lo studio attraverso questo approccio.

A World of Nations provides an analytical narrative of the origins, evolution, and end of the Cold War through a genuinely international history of this turbulent period. This new edition includes new topics such as human rights, environmental issues and international terrorism.

How and why yours dreams warn you of every danger: tidal waves, tornadoes, storms, landslides, plane crashes, assaults, attacks, burglaries, etc.

Meridiana 86: Profughi

Il reato di atti persecutori

Meridiana 91: Immigrazione

Justice on the Move

As an increasing number of landings of illegal migrants on the coast of Italy and Spain, but also the recent riots, car-burnings, and street battles that occurred all across France and that have been attributed to the migrant community, seem to indicate that migration is likely to stay high on the European policy agenda for some time. The flow of migrants from poor to rich countries does not, however, constitute a typically European problem. V. S. public policy has also been facing a continued (legal and illegal) inflow of labor from different regions, notably Mexico and other Latin American countries. And similar developments in other advanced countries (Australia, Canada) as well as in selected fast-growing emerging markets in Eastern Europe and East Asia imply that these countries too are being compelled to adjust their public policies in order to relieve migratory pressures and deal with their consequences. The world economy already saw rising cross-border labor flows in the 1990s and most forecasts predict that South-North and South-South migration will re main at relatively high levels over the next decades and possibly even turn into a major global challenge for policy makers in the 21st century. Previous edition, 1st, published in 2001.